

# Rassegna Stampa

28 Marzo 2021

FORTUNAGO

## Acqua e gas a rischio per una frana Subito l'ok ai lavori

Messo in sicurezza il versante all'ingresso del paese  
Il Comune apre il cantiere, Regione stanZIA 100mila euro

FORTUNAGO

Solo il pronto intervento di messa in sicurezza di un versante franoso ha evitato danni alle tubazioni dell'acquedotto e del gas. Il sindaco di Fortunago Pier Achille Lanfranchi non appena si è accorto del vasto dissesto che si stava verificando poco prima dell'ingresso del paese ha chiesto ed ottenuto dalla Regione 100 mila euro che hanno evitato il peggio.

Ora le opere sono in pieno svolgimento: il dissesto idrogeologico era stato causato dalle eccezionali piogge e nevicate di fine gennaio e inizio febbraio. All'indomani dell'evento calamitoso, il sindaco aveva segnalato alla Regione la gravissima situazione che richiedeva un intervento di somma urgenza, individuando con precisione i lavori indifferibili da effettuare per fronteg-

giare il danno e il pericolo in atto. Si è trattato infatti di effettuare immediati sondaggi geognostici per circoscrivere l'area del dissesto e stabilirne esattamente le caratteristiche al fine di supportare la progettazione delle opere urgenti ed intervenire con lavori di risanamento e messa in sicurezza.

Nella fase progettuale, sono intervenuti l'ingegner Angelo Elefanti, noto per aver collaborato con la Commissione Grandi Rischi per la tracimazione del lago della Val di Stava, il geologo Giulio Vitali, e l'ingegnere Claudio Elefanti, in qualità di direttori dei lavori. Il dissesto idrogeologico ha colpito tutto il versante, interrompendo la strada comunale. Ma qui erano a rischio la linea di aduttrice dell'acquedotto comunale, la linea della fibra ottica, la rete di media pressione di gas metano che alimenta l'a-

bitato di Fortunago e il vicino comune di Borgoratto Mormorolo, la linea interrata dell'Enel di energia elettrica di 15 mila volt che alimenta la cabina di trasformazione situata a circa quattro metri dalla frana, oltre all'impianto delle pompe di calore, la fognatura comunale e l'impianto di illuminazione pubblica.

«Una situazione che non poteva che peggiorare – spiega il sindaco Lanfranchi – Siamo intervenuti subito chiedendo aiuto agli uffici della Regione, che, devo dire, con sollecitudine e competenza, come sempre in questi casi, hanno disposto le opportune verifiche e sopralluoghi. Ho poi rivolto un'accurato appello alla giunta regionale affinché desse il sostegno economico all'intervento. Cosa che fortunatamente è stata fatta». —

ALESSANDRO DISPERATI